

Il *cum* con il congiuntivo

- *Cum* e il congiuntivo
- Propositioni narrative

Il *cum* con il congiuntivo

- Quando il *cum* regge un congiuntivo esso può avere quattro valori principali:
- causale
- concessivo
- narrativo
- avversativo

La traduzione del *cum* e congiuntivo - 1

- Il *cum*, che regge il congiuntivo secondo la *consecutio temporum*, può essere tradotto in due forme, implicita o esplicita.
- La prima prevede l'uso del gerundio semplice (presente) o composto (passato) o di “dopo” + infinito passato (temporale) o di “per” + infinito passato (causale):

Es. *Cum me videres, sciebas me Romae esse*=
Vedendomi, sapevi che io ero a Roma

Cum me vidisses, sciebas me Romae esse=
Avendomi visto, sapevi che io ero a Roma

La traduzione del *cum* e congiuntivo - 2

- Si tratta della traduzione più semplice, perché il gerundio, essendo un modo indefinito, non deve essere concordato né con il genere, né con la persona.
- Questa è però una scelta da compiere per lo più come prima traduzione, perché la frase italiana risultante è di solito poco chiara e pesante.

La traduzione del *cum* e congiuntivo - 3

- La traduzione stilisticamente più efficace del *cum* e il congiuntivo è in forma esplicita, soprattutto nei modi seguenti.
- Il *cum* concomitante e narrativo si traduce con “mentre” o “dopo che” con l’indicativo:
- Il *cum* causale si traduce con “poiché, dato che” con l’indicativo
- Il *cum* concessivo usa “benché” o “sebbene”, con il congiuntivo
- Il *cum* avversativo si traduce anch’esso con “mentre” e l’indicativo.

Il *cum* causale - 1

- *Cum*, insieme con *praesertim cum*, *quippe cum*, *utpote cum* può essere tradotto con “poiché”, “soprattutto perché” “tanto più che”.
- Queste congiunzioni determinano meglio le affermazioni della reggente.

Il *cum* causale - 2

- Il verbo si trova al congiuntivo in *consecutio temporum*:

Es. *Arverni Vercingetorigem obsecrant, ut suis fortunis consulat, neu se ab hostibus diripi patiatur, praesertim cum videat omne ad se bellum translatum* (da Cesare) = Gli Arverni supplicano Vercingetorige di provvedere alla loro sorte e di non permettere che siano distrutti dai nemici, tanto più che egli comprende che il peso della guerra è stato interamente spostato su di loro.

Il *cum* concessivo

- Il *cum* concessivo esprime un'ammissione o una concessione e il verbo è in *consecutio temporum*:

Es. *Cum Graecia in eloquentia excellat, nunc Graeci oratores pauci sunt* = Benché la Grecia eccella nell'eloquenza, ora gli oratori greci sono pochi

Il *cum* narrativo

- Esso indica che l'azione si svolge contestualmente con la reggente, mentre il valore narrativo, proprio soprattutto del perfetto e del piuccheperfetto, riferisce un'azione trascorsa. I verbi sono in *consecutio*.
- *Cum Romani iter per Alpes facerent, barbari contra eos pugnabant* = Mentre i Romani attraversavano le Alpi, i barbari combattevano contro di loro

Il *cum* avversativo

- Esso mette in rilievo l'opposizione con il contenuto della reggente.
- Ha anch'esso i verbi in *consecutio*:

Es. *Solum homo est ex tot animantium generibus particeps rationis, cum cetera genera sint omnia expertia* (da Cicerone)

= Tra così tante specie di essere viventi soltanto l'uomo è partecipe della razionalità, mentre tutte le altre specie ne sono prive.

Un'osservazione importante

- In latino le tipologie di *cum* e congiuntivo con valore narrativo e causale sono le più diffuse e spesso è difficile distinguerle con precisione, come si può vedere dal seguente esempio:
- *Socrates, cum triginta tyranni Athenis essent, domi se tenuit* (da Cicerone) = Socrate, mentre ad Atene c'erano i trenta tiranni, rimase a casa.

In questo caso la proposizione subordinata potrebbe essere considerata sia narrativa concomitante (“mentre ad Atene c'erano i trenta tiranni”) sia causale (“poiché ad Atene c'erano i trenta tiranni”).